

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER UNA COLLABORAZIONE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN
PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE**

TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE, di seguito denominato Dipartimento SPPEFF, con sede legale in Viale delle Scienze, ed.15, 90128 – Palermo, rappresentato dal Direttore, prof. Gioacchino Lavanco;

E

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI CON ANNESSO CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE, di seguito denominato USSM/CDP, con sede legale nel Comune di Palermo in Via Francesco Cilea 26/c, rappresentato dal Dott. Salvatore Ingui in qualità di Direttore del Servizio, all'uopo autorizzato dalla Direzione del Centro per la Giustizia Minorile della Sicilia;

E

SCUOLA ITALIANA CANI SALVATAGGIO, di seguito denominato SICS, con sede legale in Roma in Via Ardearina 620 e sede locale in Palermo in Via Viadotto Carlo Perrier, rappresentato dal Presidente Dott. Roberto Gasbarri;

PREMESSO CHE

- lo statuto dell'Università di Palermo che all'art. 3, sottolinea che l'Università *“opera in collaborazione con enti, istituzioni pubbliche e private del territorio nazionale e dell'Unione Europea e con le comunità scientifiche di riferimento anche a livello internazionale”*;
- il Dipartimento SPPEFF ha tra i propri fini istituzionali il sostegno nelle diverse forme di integrazione e di sviluppo della persona, dei gruppi e delle comunità oltre che, la progettazione, la gestione, l'osservazione e la valutazione di specifici interventi riguardanti la gestione sociale delle relazioni psicoeducative;
- l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni con annesso Centro Diurno Polifunzionale di Palermo, servizio del Centro Giustizia Minorile per la Sicilia, previsto dalle norme di attuazione del codice penale minorile, prende in carico ragazzi/e di età compresa tra i 14 e i 25 anni ai quali l'Autorità Giudiziaria ha applicato misure diverse da quella detentiva; che tra le finalità istituzionali dell'USSM/CDP vi è quella di accompagnare i minori e i giovani adulti autori di reato, ma anche i ragazzi a rischio di devianza, in percorsi di crescita socio-psico-educativa, attraverso la valorizzazione di interventi educativi finalizzati al processo di risocializzazione e reinserimento sociale, ma anche la promozione e l'incremento di comportamenti responsabili, pro sociali e di cittadinanza attiva;
- la Scuola Italiana Cani Salvataggio – SICS- è un' associazione di volontariato di Protezione Civile senza scopo di lucro che svolge la propria attività nell'ambito della realizzazione di training dei cani da salvataggio nautico e dei loro conduttori,

il Presidente
Roberto Gasbarri

Il Direttore
Salvatore Ingui

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il Dipartimento SPPEFF, l'USSM con annesso CDP e la Scuola Italiana Cani Salvataggio si impegnano ad attuare una collaborazione ai fini della realizzazione del progetto di intervento psicosociale intitolato "Bagnini a 4 zampe" di seguito designato come "Progetto di intervento". I dettagli specifici del Progetto di intervento sono definiti nell'allegato n°1 che è parte integrante del seguente protocollo.

ARTICOLO 2- FINALITA'

La finalità del protocollo è quella di combattere il fenomeno della devianza, delle condotte antisociali ed anche il contrasto della recidiva promuovendo la realizzazione di attività educative capaci di coinvolgere attivamente i giovani in percorsi di crescita, sviluppando il senso di responsabilità e la capacità di prendersi cura dell'Altro, tutto ciò anche grazie alle attività curate dalla SICS.

ARTICOLO 3- ATTIVITA'

- Il Dipartimento SPPEFF assicura il coinvolgimento del responsabile scientifico;
- L'USSM con annesso Centro Diurno Polifunzionale, si impegna a mettere a disposizione i locali per le attività interne e a curare le azioni di segnalazione e selezione dei minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria competente ma anche ragazzi a rischio di devianza da inserire nel progetto di intervento in argomento; inoltre l'equipe tecnica del CDP collaborerà per quanto riguarda le attività di monitoraggio e valutazione ex ante, in itinere ed ex post del progetto;
- La SICS si impegna a fornire le unità cinofile e il supporto tecnico e logistico per la realizzazione delle attività esterne previste dal Progetto di intervento.

ARTICOLO 4 – REFERENTI DEL PROGETTO

La prof.ssa Maria Garro è individuata come responsabile scientifico del progetto di intervento psicosociale per il DIPARTIMENTO SPPEFF;
la dott.ssa Adriana Ragusa è individuata come referente del progetto per il CDP annesso all'USSM;
i dott. Silvia Riva e Andrea Di Caccamo, referenti per la SICS in occasione delle attività esterne con i cani.

Le parti si riservano la possibilità di instaurare collaborazioni con altri ricercatori ai fini di una migliore realizzazione del progetto di intervento psicosociale.

ARTICOLO 5 – RIUNIONI E RAPPORTI DI RICERCA

Si prevede la promozione di momenti congiunti di confronto e scambio tra gli operatori dell'USSM/CDP, il personale dell'Università e i rappresentanti della Scuola Italiana Cani Salvataggio.

Inoltre il DIPARTIMENTO provvederà ad inviare all'USSM con annesso Centro Diurno Polifunzionale, un resoconto di sintesi delle attività previste dal progetto di intervento prima della scadenza del presente protocollo.

ARTICOLO 6 – MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI INTERVENTO

Il presente protocollo d'intesa costituisce un accordo programmatico che non comporta alcun onere finanziario per le parti firmatarie.

Il Presidente
Alberto Casbarri

Il Direttore
Dot. Salvatore Ingui
[Signature]

ARTICOLO 7 – RISERVATEZZA

Le parti s'impegnano a non pubblicare né divulgare, in alcun modo, le informazioni scientifiche, tecniche e commerciali, relative alle altre parti, al di fuori degli specifici risultati del progetto di intervento e, in particolar modo, le conoscenze anteriori, relative alle altre parti, di cui potrebbero venire a conoscenza nel corso dell'esecuzione del presente protocollo d'intesa.

Si impegnano, in particolare, a rispettare la normativa a tutela dei minori. Nelle eventuali riprese filmate e/o fotografiche che potranno essere effettuate ai ragazzi coinvolti nelle attività non dovrà essere fatto alcun riferimento a fatti e/o persone coinvolte in procedimenti penali e dovrà essere garantita la non identificazione dei minorenni coinvolti. Con specifico riferimento alla divulgazione sui mezzi di comunicazione e di stampa della progettualità di che trattasi, le associazioni, sotto la supervisione del responsabile scientifico, si impegnano a rispettare l'art. 13 del D.P.R. n. 448/88, e cioè che "sono vietate la pubblicazione e la divulgazione, con qualsiasi mezzo, di notizie o immagini idonee a consentire l'identificazione del minorenne comunque coinvolto nel procedimento".

ARTICOLO 8 – PUBBLICAZIONI

Tutte le pubblicazioni e comunicazioni di informazioni, risultati e pratiche derivanti dal progetto di intervento, da parte di una delle parti, devono ricevere, per tutta la durata del presente protocollo e per i 6 mesi successivi alla sua conclusione, l'accordo scritto delle parti che si impegnano a rendere nota la decisione entro il termine massimo di un mese dalla ricezione della richiesta. Trascorso questo termine, in assenza di risposte, si considera concesso l'accordo.

Di conseguenza, qualunque progetto di pubblicazione o comunicazione sarà sottoposto al parere delle altre parti che potranno apportare modifiche qualora fossero presenti elementi tali da pregiudicare l'ottimale diffusione dei risultati dello studio. Queste modifiche, tuttavia, non dovranno diminuire in alcun modo il valore scientifico della pubblicazione.

Tutte le pubblicazioni e comunicazioni dovranno riportare menzione della partecipazione di ogni parte alla realizzazione del progetto.

Gli art. 7 e 8 del presente protocollo d'intesa non ostacolano:

- l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti al progetto di intervento, di produrre resoconti delle proprie attività all'ente/organismo da cui dipendono;
- la comunicazione di risultati parziali o totali del progetto di intervento sotto forma di restituzione ai partecipanti alla raccolta dei dati;
- la pubblicazione di tesi di laurea o dottorato da parte dei ricercatori che collaborano al progetto di intervento restando valido, l'obbligo di menzione del loro nome nelle suddette pubblicazioni.

ARTICOLO 9 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE DEI RISULTATI

9.1 – Risultati anteriori o esterni al Progetto di intervento

I risultati delle valutazioni in itinere e post ottenuti dalle parti restano di loro esclusiva proprietà.

I risultati, anche se relativi allo stesso oggetto di studio del Progetto di intervento ma che non sono direttamente esito dei lavori previsti dallo stesso, restano di proprietà della parte che li ha ottenuti.

9.2– Risultati del Progetto di intervento– Principio di comproprietà

Fatte salve le riserve definite nei paragrafi seguenti e negli articoli riguardanti la disseminazione, i dati ed i risultati del Progetto di intervento, esito diretto del contributo, anche individuale, dei partecipanti del DIPARTIMENTO SPPEFF, dell'USSM con annesso CDP e la SICS al presente studio, appartengono a tutte le parti che si impegnano a condividerle per un migliore raggiungimento delle finalità del Progetto di intervento.

ARTICOLO 10 – DURATA

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di 5 anni a partire dalla firma delle parti.

A conclusione di questo periodo può essere rinnovato mediante un nuovo accordo in cui siano

Il Presidente
Alberto Lombardi

Il Direttore
Dott. Salvatore Ingui

specificate le ragioni del prolungamento.

Indipendentemente dalla scadenza del protocollo o dalla sua eventuale recessione, le disposizioni previste agli articoli 7 "RISERVATEZZA", 8 "PUBBLICAZIONI" e 9 "PROPRIETÀ E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI" restano in vigore.

ARTICOLO 11 – USO NOME

È fatto divieto alle parti l'utilizzo del nome delle altre parti o dei suoi membri, senza darne preventiva comunicazione. Ciascuna delle parti s'impegna a comunicare all'altra parte ogni utilizzo del nome per eventi, pubblicazioni e qualsiasi altra attività che ne comporti l'uso. Tale comunicazione dovrà essere effettuata per iscritto e indirizzata ai referenti degli enti sottoscrittori il presente protocollo.

ARTICOLO 12 – RECESSIONE

Il presente protocollo d'intesa può essere oggetto di recessione, di diritto, da parte di una delle parti, nel caso di non esecuzione da parte dell'altra, di uno o più obblighi contenuti nei diversi articoli. La recessione diventa effettiva dopo 3 mesi dall'invio della richiesta di recessione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, in cui si espongono i motivi della lamentela. Tali motivi non saranno ritenuti validi se, in questo arco temporale, la parte avrà soddisfatto gli obblighi o prodotto prove di un impedimento alla loro realizzazione per causa di forza maggiore. La recessione del protocollo non esime le parti del portare a termine gli obblighi definiti fino alla data di effettiva recessione.

ARTICOLO 13 – CONTEZIOSI

I contenziosi che potrebbero nascere a seguito dell'esecuzione o interpretazione erronea del seguente protocollo potranno essere, se non risolti preliminarmente con accordo tra le parti, riportati alla decisione della giurisdizione competente.

Palermo,

Letto, Confermato e Sottoscritto

Per il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione



IL DIRETTORE
Prof. **Gioacchino Lavanco**

Per l'USSM con annesso Centro Diurno Polifunzionale di Palermo

Il Direttore
Dott. **Salvatore Inguì**



Per la Scuola Italiana Cani Salvataggio

il Presidente
Roberto Gasbarri

Allegato 1

Progetto di intervento psicosociale "Bagnini a 4 zampe"

6. Risultati attesi

Le attività con i cani prevedono lo sviluppo delle capacità relazionali, grazie alla mediazione con l'animale, dell'affettività e del rispetto delle regole e soprattutto la possibilità di curare i legami affettivi anche attraverso la vicinanza che permette agli interlocutori la possibilità di esprimersi. La decisione di diventare Unità Cinofila di salvataggio è, di fatto, una scelta maturata da chi ha deciso di donare parte del proprio tempo libero agli altri, impegnandosi in una attività che richiede per il suo svolgimento rispetto, fiducia e interazione con il proprio cane e le altre unità cinofile.

7. Destinatari delle attività -

L'attività è rivolta a cinque ragazzi con procedimento penale in corso o a rischio di devianza e/o di recidiva, afferenti al CDP di Palermo, possibilmente maggiorenni, cosa che agevolerebbe l'eventuale successivo inserimento in ambito lavorativo.

8. Ambito territoriale -

Area metropolitana di Palermo

9. Complementarietà -

Prima fase del Progetto: "Futuri Bgnini"
Progetto "Lavorare in...mare"

10. Partner -

- SICS-Scuola Italiana Cani Salvataggio, sede di Palermo;
- UNIPA Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione.

11. Cofinanziamenti -

12. Risorse umane impiegate -

- - La SICS, fornirà istruttori e cani addestrati per il salvataggio;
- L'Università degli Studi di Palermo metterà a disposizione il supervisore scientifico.
- il CDP di Palermo metterà a disposizione l'équipe tecnica per il supporto, accompagnamento educativo e monitoraggio dell'attività.

13. Sostenibilità futura -

il Presidente
Roberto Casbarri

Il Direttore
Dott. Salvatore Ingui